

PER IL RITIRO INGIUSTIFICATO DEGLI «ASSI»

Da oggi a Milano gli «assoluti»

SCANDALO A CAMAIORE

Obiettivo Messico per il nuoto

Maspes: controprova

Le colpe dei corridori esistono effettivamente, se si pensa ai grossi ingaggi ricevuti — Ma sono una nezia di fronte alle

colpe dei dirigenti

I fatti di Camaiore sono gravi, gravissimi, con buona pace di tutto il mondo ciclistico. Abbiamo toccato il fondo, siamo giunti alla rottura fra pubblico e corridori. Il campionato di Camaiore è stato un disastro, e ci spiace dover registrare episodi del genere perché è come assistere ad uno scontro tra fratelli che pur volendosi bene, litigano a suon di pugni.

È un mondo tutto da rifare e Camaiore è un aspetto, un risultato del malgoverno, un campanello d'allarme per la barca che sta andando a picco. Chissà se il prossimo inverno sarà un interno di ripensamenti e di lavori, di riunioni proficue, di nuovi regolamenti e di nuove strutture. O siamo spacciati e, tenendo conto che il ciclismo è vicino alla morte. E siccome oggi è anche una giornata di tirate d'oracchio ai corridori (che come tutti i lavoratori sono amici nostri e vorremmo aiutarli a non sbagliare, così da togliere armi ai moralizzatori da quattro soldi) oggi diciamo ai dieci azzurri per Inola che l'interesse di categoria impone fin d'ora un accordo, un'intesa franca e leale, una lotta comune nel tentativo di cogliere un'ora di importanza, tale da migliorare le condizioni di tutti, dei presenti e degli assenti, dei grandi e dei piccoli.

Gino Sala



BENITEZ al lavoro a Spoleto

Herrera alla ricerca della formazione base

Forse Losi terzino destro

Santarini «libero»?

A L'Aquila il campo era «off limits»!

Presenti addio al calcio? Cristin verrà operato domani

Per il titolo tricolore dei piuma Domani Fiori attacca Carbi

Motta non correrà la Parigi-Lussemburgo

Fiducia a Modena per il G. P. d'Italia

Domenica le «Ferrari» al G. P. del Mediterraneo

Motta non correrà la Parigi-Lussemburgo

Fiducia a Modena per il G. P. d'Italia

Domenica le «Ferrari» al G. P. del Mediterraneo

Motta non correrà la Parigi-Lussemburgo

Fiducia a Modena per il G. P. d'Italia

Domenica le «Ferrari» al G. P. del Mediterraneo

Motta non correrà la Parigi-Lussemburgo

MILANO, 19. Nel pomeriggio di domani, se le attuali incostanti condizioni atmosferiche lo consentiranno, cominceranno alla piscina Bonaccossa i campionati italiani di nuoto che quest'anno assumono una particolare importanza, anche per le selezioni in vista delle prossime olimpiadi. Di fronte alla molta più qualificata coalizione olimpica straniera rimangono precluse ovviamente le aspirazioni alla conquista di medaglie d'oro e d'argento. Si tratterà comunque di mandare a Città del Messico quegli atleti che, durante i campionati nazionali, abbiano dimostrato di poter meglio rappresentare l'Italia.

In campo maschile: qualche rivoluzione tra gli atleti dimostrate di valore nazionale ed ottime promesse nella figura di altri internazionali. Un sorprendente atleta è indubbiamente il torinese Claudio Hevione, un fondista di 14 anni che nuota sì e no da un paio d'anni. Il giovanissimo piemontese era pressoché sconosciuto fino alla scorsa primavera. È venuto alla ribalta improvvisamente quanto autoritariamente, nuotando 1500 metri s.l. in 17'56". Ma anche se in testa all'attuale graduatoria mondiale figura il messicano Echevarria con 16'28", con gli americani Burton e Kinsella a poco più di un secondo, è da ricordare che il piemontese ha compiuto sol-

tanto in questi giorni i 14 anni. Egli nuota anche gli 800 metri in 9'31"6 e questi tempi gli hanno permesso di superare i limiti nazionali delle categorie juniores e ragazzi nelle due specialità.

Altri atleti quali Bocconi, Del Campo, Altissimo, si presentano con credenziali che acquisiscono maggior valore se rapportati a quelli della attuale graduatoria mondiale. Es- hanno infatti ottenuto tempi che magriamente, tra quelli degli altri italiani e nelle diverse specialità, si avvicinano ai tempi dei singoli capitoli della graduatoria mondiale. Bocconi, nuotando 100 metri s.l. in 56" (1 due secondi e sette decimi dal capofila sovietico Hichev), Altissimo con un 1:00.3 nei 100 metri delina, è a tre secondi e otto decimi dal capofila americano Spatz. Del Campo nuota 100 metri s.l. in 57"5 (1 due secondi e sette decimi dal capofila M. Thies della Germania orientale) e 1:20.2 nei 200 metri s.l. in 2'02"5 (1 due secondi e cinque decimi dal capofila M. Thies della Germania orientale) e 1:20.2 nei 200 metri s.l. in 2'02"5 (1 due secondi e cinque decimi dal capofila M. Thies della Germania orientale) e 1:20.2 nei 200 metri s.l. in 2'02"5 (1 due secondi e cinque decimi dal capofila M. Thies della Germania orientale).

La napoletana vanta anche il tempo di 12'17" nei 100 metri rana e 2'33"6 nei 200 rana, velocità che la classifica al 44 posto nella graduatoria mondiale. Per le ottimistiche le atlete nei confronti della milanese Mietta Strumolo, una ondata di quasi completamente formata sul piano tecnico e atletico, ma forse ancora immatura sul piano fisiologico. La librettista milanese è titolare di un primato di 12'5 nei 100 metri, svenendo in vasca con pena svenendo nei propri mezzi potrebbe fornire — e ne ha la possibilità — un risultato sorprendente in tale specialità. Per le altre, cioè, tentare di concludere la prova in 12' netti, tempo che oltre al titolo nazionale la condurrebbe anche all'insediamento fra le prime 25 atlete dell'attuale graduatoria mondiale nella quale è attualmente 36.

Roberto Frosi
Ebihara ferito in un incidente
L'ex campione mondiale del mosca, il giapponese Hiroyuki Ebihara, è rimasto ferito in un incidente stradale a Tokyo. La vettura del pugile si è scontrata con una macchina in sosta provvisoria. Ebihara è ferito alla mano destra e al braccio destro. La macchina di Ebihara è stata distrutta e il pugile è stato trasportato in ospedale per almeno due mesi.



Ermanno Cristin, il giovane centravanti della Sampdoria fortunatosi sabato in allenamento, sarà operato domani mattina alla clinica ortopedica dell'ospedale «San Martino» di Genova. Cristin infatti è stato nuovamente visitato ieri e i sanitari hanno confermato la diagnosi fatta subito dopo l'incidente: frattura del menisco al ginocchio destro.



Motta non correrà la Parigi-Lussemburgo

La riunione di ieri sera, organizzata dalla Pontisso e presieduta da Motta, ha deciso sull'assegnazione della terza maglia azzurra nell'insediamento, ha solo chiarito la situazione per quel che riguarda questa seconda specialità; infatti oltre Fagnin al campionato del mondo di inseguimento ci sarà Pietro Guerra della Salvarani, che ha battuto Fornoni con un tempo di 6'9" e 4, alla media di km. 48,720. Per quel che riguarda la velocità, il C.T. Costa ha dichiarato che tutto è rinviato alla riunione indicativa di domani, in quanto Bianchetto si è aggiudicato nettamente le due prove in programma con il sette volte campione Maspes. Ma aveva battuto Fornoni nel primo indicativo, secondo il C.T. è necessaria una controprova di velocità al quale far indossare la maglia azzurra.

Anche ieri sera una discreta corteo di pubblico era sugli spalti del Velo-olimpico. Nella prova stier il dilettante Grazzi ha vinto alla gara; nel chilometro da fermo vittoria del campione italiano Gori; nella velocità professionisti Beghetto ha vinto l'insediamento femminile. Maspes è stato nettamente superato da Bianchetto. Nell'insediamento Fagnin ha ceduto al danese Riller e Guerini ha piegato Fornoni che ha tentato nel finale una rotazione, ma nulla ha potuto contro il veneto della Salvarani.

Sempre nell'insediamento il tedesco Adler ha raggiunto Costantino che si è ritirato. Nell'insediamento femminile la tricolore Tartagni ha vinto sulla francese Vissac, mentre la statunitense di diritto il 40 per cento del tempo di ogni manifestazione a pagamento sicché l'UCIP che dovrebbe disciplinare l'attività, accorciando il calendario, non ne discorde, nel caso dell'inflazione agonistica, si guarderà bene d'intervenire nelle «kermesse» che fanno corona alle gare; in nove giorni, gli «assi» hanno disputato la Tre Valli, i circuiti di Maggiore, Sondrio e Cirié, il Giro di Romagna, i circuiti di Fontanelle e Chignolo Po e con un trasferimento notturno hanno raggiunto Camaiore. Con quale voglia di correre? Si dice che il corridore professionista deve saper disciplinare, saper rinunciare a qualche ingaggio: giuste, ma il cattivo esempio viene dall'alto, senza contare che nei circuiti i pedatori di media e piccola letatura arrotondano la scorsa paga mensile.

Le alte sfere non hanno pensato all'immediato concentramento dei dieci azzurri e delle due riserve: dopo Lugo si doveva parlar chiaro ai prescelti e dirlo che da quel giorno erano a disposizione di Ricci. Niente circuiti: dal Giro di Romagna a Camaiore con l'avvertimento di battagliare e quindi la Ferrari a Camaiore per finire al collegiale di Dozza con Ricci a diripere le varie operazioni. La nazionale richiede qualche sacrificio. I corridori hanno dei diritti e dei doveri. Ma bisogna farci i nostri problemi, dibatterli insieme, risolverli in buona armonia, creare quel fronte unitario indispensabile per la rinascita dello sport della bicicletta tuttora governato da leggi antiche, inadeguate, ferree e inattuabili. I corridori hanno dei doveri e dei diritti. Ma bisogna farci i nostri problemi, dibatterli insieme, risolverli in buona armonia, creare quel fronte unitario indispensabile per la rinascita dello sport della bicicletta tuttora governato da leggi antiche, inadeguate, ferree e inattuabili.

La riunione di ieri sera, organizzata dalla Pontisso e presieduta da Motta, ha deciso sull'assegnazione della terza maglia azzurra nell'insediamento, ha solo chiarito la situazione per quel che riguarda questa seconda specialità; infatti oltre Fagnin al campionato del mondo di inseguimento ci sarà Pietro Guerra della Salvarani, che ha battuto Fornoni con un tempo di 6'9" e 4, alla media di km. 48,720. Per quel che riguarda la velocità, il C.T. Costa ha dichiarato che tutto è rinviato alla riunione indicativa di domani, in quanto Bianchetto si è aggiudicato nettamente le due prove in programma con il sette volte campione Maspes. Ma aveva battuto Fornoni nel primo indicativo, secondo il C.T. è necessaria una controprova di velocità al quale far indossare la maglia azzurra.